

ISTRICE

Hystrix cristata Linnaeus, 1758



Disegno Umberto Catalano

Ordine	Famiglia	Sottofamiglia	Genere
Roditori	Istricidi	Istricini	<i>Hystrix</i>

DISTRIBUZIONE - L'Istrice è diffuso in Africa settentrionale, mentre in Europa è presente esclusivamente nella Penisola Italiana, in Sicilia ed Isola d'Elba. Di recente l'areale italiano ha conosciuto una notevole espansione verso nord, giungendo in Liguria occidentale, alle propaggini sud-orientali della Lombardia e a quelle meridionali del Veneto.

HABITAT - Frequenta gli ecosistemi agro-forestali della regione mediterranea, dal piano basale fino alla media collina. Tuttavia, lo si può occasionalmente ritrovare anche nelle grandi aree verdi situate all'interno delle città, purché contigue a zone con abbondante vegetazione.

COMPORAMENTO - È attivo esclusivamente durante la notte, mentre trascorre le ore diurne nella tana, rappresentata sia da una cavità naturale adattata sia da una camera sul fondo di gallerie scavate direttamente nel terreno. Per quanto non sia molto veloce nella corsa, durante le escursioni notturne può coprire considerevoli distanze. Vive solitario ed è in genere silenzioso. Quando è minacciato, assume un atteggiamento di difesa erigendo gli aculei e dirigendosi, retrocedendo, verso l'aggressore; agitando la coda il grappolo di aculei caudali produce un caratteristico crepitio. In queste occasioni gli aculei mal fissati possono cadere a terra o anche venir proiettati lontano. Da ciò la credenza assai diffusa che l'Istrice si difenderebbe scagliando gli aculei contro l'aggressore.

ALIMENTAZIONE - La dieta comprende radici, tuberi, germogli, cereali, pannocchie di granturco, cortecce.

RIPRODUZIONE - In Italia l'attività riproduttiva ha luogo in primavera. Al momento dell'accoppiamento la femmina alza gli aculei della coda, disponendoli in modo da non ferire il maschio. Le notizie sulla durata della gestazione sono molto discordanti. Nella tana la femmina partorisce 1 o 2 piccoli già ben sviluppati, con occhi aperti e rivestiti di peli, setole e deboli aculei. I giovani si rendono indipendenti all'età di circa 3 mesi e raggiungono la maturità sessuale ad un anno.

La durata della vita in natura è stimata tra i 10 e i 15 anni.

STATUS E CONSERVAZIONE - L'areale della specie è attualmente in lenta e costante espansione in tutta la penisola.

LIVELLO DI PROTEZIONE - L'Istrice è specie di interesse comunitario che richiede una protezione rigorosa (Direttiva Habitat 92/43/CEE, all. IV); rigorosamente protetta (Convenzione di Berna, all. II); particolarmente protetta (Legge nazionale 11 febbraio 1992, n. 157, art. 2).

RICONOSCIMENTO

L'Istrice ha forme raccolte e tozze, testa massiccia e allungata, occhi relativamente grandi, orecchie piccole e arrotondate, coda breve, zampe corte e tozze, piedi larghi con dita munite di unghie robuste. La parte superiore e posteriore del corpo è ricoperta di grossi aculei lunghi da 3 a 30 cm, di colore nerastro corneo con terminazione bianca e con fasce biancastre che danno alla parte aculeata un aspetto striato di bianco; sulla nuca gli aculei sono sostituiti da una criniera di lunghe setole. Le parti superiori della

testa, del collo e delle spalle sono di colore bruno scuro, quelle inferiori del corpo e i lati delle zampe bruno-nerastre. I sessi sono simili.

Lunghezza testa-corpo cm 50-85; lunghezza coda cm 8-10; lunghezza orecchio cm 3-3,5; peso Kg 10-25. Numero capezzoli 4-6. Formula dentaria: I 1/1, C 0/0, PM 1/1, M 3/3 = 20

Il suo aspetto è reso inconfondibile dalla presenza dei grossi e lunghi aculei che ricoprono la parte superiore e posteriore del corpo.

SEGNI DI PRESENZA IN NATURA

Orme - I piedi degli arti anteriori sono provvisti di quattro dita, in quanto manca il pollice, mentre i piedi posteriori di cinque. L'orma del piede anteriore è più piccola (lunghezza circa 5 cm, larghezza circa 4 cm) di quella del piede posteriore (lunghezza circa 7 cm, larghezza circa 4,5 cm). Le impronte delle unghie sono evidenti sia nelle orme delle zampe anteriori che in quelle delle zampe posteriori.

Tracce – L'Istrice normalmente ha un'andatura al passo piuttosto lento e le impronte delle zampe posteriori seguono quelle delle zampe anteriori sovrapponendosi in parte ad esse.

Escrementi - Hanno forma ovale allungata con entrambe le estremità appuntite e spesso sfilacciose: lunghezza 2,5-4 cm, diametro circa 1 cm. Di colore in genere marrone scuro, vengono depositi in piccoli mucchi vicino alle tane o in prossimità dei luoghi di alimentazione.

Voce - Quando è in pericolo o irritato emette grugniti soffocati, sordi sbuffi e scuote i suoi aculei producendo un caratteristico crepitio.

Altri segni - Tipici sono gli scavi che effettua a scopo alimentare. Si tratta di buche quasi circolari di circa 15 cm di diametro e abbastanza profonde.

Mario Spagnesi